



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

**Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio
dell'Istituto per la Sicurezza Sociale
chiuso al 31 dicembre 2018**

** ** *

La presente relazione del dimissionario Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale chiuso al 31 dicembre 2018, viene redatta sulla base della documentazione consegnata e/o reperita presso gli Uffici competenti nonché sulla base delle verifiche che il Collegio è stato in grado di svolgere, considerate le persistenti difficoltà nell'espletare il proprio ruolo così come è stato costantemente esplicitato nei verbali nonché come risulta dalle motivazioni che hanno indotto tutti i Membri del Collegio a rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico.

Parte prima

Relazione sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività dei Sindaci si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili della Repubblica di San Marino e dal Vademecum del Collegio Sindacale "*I controlli del Collegio sindacale nelle Aziende del Settore Pubblico Allargato*" redatto dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica nonché alle raccomandazioni e richieste di approfondimento espresse da quest'ultima al Collegio Sindacale. L'attività del Collegio si è espressa in numero di 15 verifiche, partecipando a campione alle riunioni degli Organismi dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, attraverso la presa in visione dei verbali dei predetti Organismi, nonché attraverso l'emissione di Raccomandazioni esposte nelle verifiche verbalizzate e nell'evidenziazione di Punti di debolezza. Per l'esercizio 2018 l'attività del Collegio Sindacale è stata improntata al massimo impegno di tempo, risorse ed attenzione, con un approccio assolutamente collaborativo nei confronti degli organismi controllati, seppur nel rispetto dei differenti ruoli.

Si sottolinea che, attraverso le raccomandazioni emesse ed i punti di debolezza evidenziati, si è cercato di indirizzare tutti gli organismi all'adozione di procedure operative che consentissero l'elaborazione dei propri atti ed attività in conformità al principio di



trasparenza, valutandone nel contempo l'economicità e l'efficienza. Si sottolinea che gli atti del Collegio Sindacale – pareri, raccomandazioni e punti di debolezza - non hanno potere dispositivo e quindi a volte possono risultare inefficaci, non essendo sempre tenuti nella debita considerazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 della Legge 165/2004:

- vigilato sulla regolarità amministrativa e contabile dell'I.S.S.;
- vigilato sul rispetto delle leggi e dei principi di corretta amministrazione;
- svolto controlli almeno trimestrali sull'andamento dell'I.S.S. redigendo apposito verbale.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno se non necessario evidenziare anche in questa sede le costanti difficoltà incontrate nello svolgimento della propria attività di controllo riportando di seguito alcuni "stralci" di quanto più volte verbalizzato nell'ambito delle verifiche effettuate:

"Il Collegio, infine, in considerazione della carenza/mancanza della documentazione che non consente allo stesso di poter espletare gli adempimenti previsti per Legge ed in particolare quanto disposto dall'articolo 19 comma 2 della Legge 153/2013, oggetto della presente relazione, ribadisce quanto evidenziato nelle precedenti relazioni, che qui si riporta integralmente:" Il Collegio ritiene opportuno se non necessario rilevare nuovamente all'Onorevole Congresso di Stato, che l'organizzazione attuale del personale in forza presso la Direzione Generale dell'Istituto, non consente al Collegio medesimo di ottenere l'ausilio e la collaborazione di una segreteria che possa coadiuvare i lavori durante le verifiche sindacali e soprattutto raccogliere la documentazione necessaria. Conseguentemente i Membri del Collegio sono costretti a rapportarsi direttamente con i Responsabili dei vari Uffici con dispendio di tempo e disorganizzazione. Va da sé che l'attuale situazione causa ritardo nella consegna al Collegio della documentazione necessaria e costituisce elemento di forte criticità, impedendo la puntuale esecuzione degli adempimenti che la legge pone in capo al Collegio medesimo".

"La situazione di grave carenza organizzativa dell'Istituto, la mancanza di collaborazione nei confronti del Collegio Sindacale e di un ufficio che coordini l'attività del Collegio medesimo



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

finalizzata anche alla raccolta della documentazione necessaria all'espletamento degli adempimenti dovuti per legge, deve investire codesto Spettabile Congresso, nonché la Direzione Generale dell'ISS (più volte sollecitata in merito) della responsabilità di adottare soluzioni urgenti ed immediate poiché ci teniamo a rilevare che, data l'impossibilità a svolgere l'attività di controllo da parte dell'Organo preposto, si generano inevitabili effetti negativi sul funzionamento dell'Ente e conseguentemente sull'utenza dei servizi da questo erogati e sull'intera collettività.

Auspichiamo quindi che le relazioni del Collegio Sindacale inviate a codesto Congresso di Stato non rimangano lettera morta ma che inducano le Istituzioni a porre in atto le iniziative necessarie alla risoluzione della situazione più volte descritta".

"Considerata la mancanza della documentazione a completamento delle delibere sopra citate, reperite come detto, dal sito ufficiale dell'ISS e da quello della Segreteria di Stato per gli Affari Interni, il Collegio non è stato posto nella condizione di effettuare compiutamente le verifiche relative alomissisin conformità all'art.19 comma 2 Legge 153/2013.

Il Collegio allega sotto la letteraomissis..... alcune Delibere del CE reperite direttamente dal sito dell'ISS in corso di approfondimento da parte del Collegio medesimo. In particolare si richiama l'attenzione circa il rinnovo dei contratti di manutenzione (CE n. omissis del 16/4/2019, n. 1 del omissis) effettuato ai sensi dell'articolo 17 del decreto 26/2015 comma 5 lettera a) e b).

Ancorché tali rinnovi vengano effettuati con la motivazione che trattasi di "contratti proposti da ditte fornitrici/manutentrici delle stesse attrezzature" e che "non è possibile espletare alcun tipo di procedura" ed inoltre "al fine di garantire la continuità dei Servizi ed evitare l'eventualità di disservizi dovuti ai fermi macchine" o a "malfunzionamenti e/o gusti", il Collegio continua a ribadire la non condivisione nel procedere costantemente a rinnovi senza l'esecuzione di gare di appalto che consentano di scegliere adeguatamente sia in termini economici che qualitativi.



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio evidenzia che le copie integrali dei verbali relativi alle verifiche effettuate, che contengono anche le criticità più volte riscontrate vengono inviate, in conformità alla normativa in vigore, al Congresso di Stato così come le relazioni trimestrali e quelle semestrali trasmesse alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica.

Il Collegio ritiene importante sottolineare un altro aspetto di forte criticità che riguarda l'assetto organizzativo dell'Ufficio Economato che, a causa di carenza di personale e che *"per numerosi appalti non sono pervenuti all'Ufficio Economato dai settori di competenza i capitoli tecnici predisposti/aggiornati ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Amministrativo-contabile dell'ISS, omissisin considerazione dell'evidente necessità – commisurata all'attività ospedaliera e socio sanitaria – di disporre senza interruzioni, della fornitura di servizi e beni ricorrenti necessari all'esercizio dell'attività istituzionale omissis*" alcuni servizi come quello di lavanolo, pulizie e/o manutenzioni ordinarie su macchinari impianti, software ecc, oggetto di contratti anche pluriennali, sono stati prorogati senza lo svolgimento di una gara di appalto.

E' doveroso quindi portare all'attenzione anche in questa sede come uno degli Uffici strategici dell'Istituto, carente di personale e sottodimensionato rispetto alle proprie necessità operative, non sia in grado di svolgere le gare di appalto con la conseguenza, come sopra esposto, che per poter garantire l'erogazione di servizi e di beni per l'attività ospedaliera il Comitato Esecutivo (oggi come in passato), autorizza la proroga dei contratti in essere all'interno del programma degli approvvigionamenti. Pratica questa, adottata già da diversi anni, non condivisibile dal Collegio.

Va da sé che la situazione evidenziata sia in ordine alle difficoltà del Collegio di espletare la propria attività di controllo, che alla mancanza di presidi di controllo interno, e la disorganizzata e carente attività di gestione delle attività dell'Istituto in generale, già peraltro rilevata anche dai Collegi precedenti, dovrebbe indurre gli Organismi Competenti ad un intervento urgente e non più rinviabile.

Comitato Esecutivo

Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato nel corso del 2018 alle riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo.



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

Consiglio per la Previdenza

Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni nel corso del 2018 e se e quando possibile ha partecipato a campione alle sue sedute.

Consulta Sociale e Sanitaria

Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni nel corso del 2018.

Comitato Amministratore FONDISS

Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni nel corso del 2018 e se e quando possibile ha partecipato alle riunioni stesse. Il Comitato ha operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge istitutiva di FONDISS. Il Collegio Sindacale redige per tale Fondo apposita relazione da allegarsi al Rendiconto ed alla Nota Integrativa così come previsto dalla Legge.

Rapporti con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme di legge, ci siamo rapportati con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica:

- a. rendendo conto semestralmente dell'operato del Collegio Sindacale e sugli esiti delle verifiche effettuate;
- b. approfondendo i punti d'interesse richiesti dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica;

La relazione relativa al primo e al secondo semestre 2018, sono state presentate nei termini.

1. Il Collegio Sindacale ha riscontrato:

- a) l'investimento di buona parte della giacenza dei fondi previdenziali in Istituti di Credito Sammarinesi. In ogni caso la linea d'investimento adottata dal Consiglio di Previdenza è stata condivisa sia con la Segreteria di Stato alle Finanze, Segreteria di Stato per la



Sanità, Direzione Istituto per la Sicurezza Sociale e Banca Centrale; a tal proposito il Collegio, come evidenziato nei verbali di verifica, esprime la necessità di dotare gli organismi competenti alla scelta degli investimenti, di figure professionali qualificate onde evitare il verificarsi di situazioni alquanto critiche che possano determinare perdite di patrimonio con conseguente intervento di finanziamenti dedicati da parte dello Stato.

- b) I crediti definiti “di dubbia esigibilità” esposti tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo di € 14.524.661,03, sono stati completamente svalutati come risulta dal “Fondo accantonamento per svalutazione crediti” di pari importo, adeguato nel 2018 rispetto al 2017 con un accantonamento al conto economico di € 8.627.644,53. Il Comitato Esecutivo nella propria relazione al bilancio chiuso al 31/12/2018, rispetto alla svalutazione dei crediti, evidenzia che:

“ nelle immobilizzazioni finanziarie è compresa la voce dei crediti di dubbia esigibilità, per un totale di € 14,5 Mln classificati secondo un criterio temporale che in ogni caso include prudenzialmente tutte le posizioni superiori a 6 mesi dalla relativa scadenza: crediti ad altissimo rischio di esigibilità (oltre 2 anni); crediti ad alto rischio di esigibilità (da 18 mesi a 2 anni); crediti a medio rischio di esigibilità (da 12 mesi a 18 mesi); crediti a basso rischio di esigibilità (da 6 mesi a 1 anno). Tale criterio, non sufficiente in termini di espressione di effettiva riscuotibilità del credito stesso, è stato integrato con una classificazione con criteri aderenti ai principi contabili. Si è effettuato quindi un intervento straordinario ed una tantum su disponibilità contabili patrimoniali, sempre nell’ambito del comparto a cui tali crediti sono riferiti, adeguando il fondo rischi su crediti”.

Il Collegio altresì prende atto che l’accantonamento per la svalutazione dei crediti di € 8.627.644,53 è stato imputato al fondo pensione corrispondente rispetto alla rilevazione della tipologia dei crediti inesigibili.

Il Collegio pur prendendo atto positivamente che il Comitato Esecutivo per quanto concerne i crediti ha rappresentato in bilancio una situazione patrimoniale più realistica rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti, dal momento che la svalutazione effettuata imputata correttamente tra gli oneri della gestione straordinaria risulta più congrua rispetto a quanto avvenuto nei precedenti esercizi tiene a rilevare, così come



peraltro rilevato nelle precedenti relazioni, che il solo criterio temporale non possa rivelarsi condivisibile per la valutazione dei crediti in ordine alla loro esigibilità. Il Collegio quindi invita il Comitato ad attenersi per gli esercizi futuri ai principi contabili in materia: *“la valutazione dei crediti e, di conseguenza, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, può essere effettuato in modo analitico o forfetario. Nel primo caso viene effettuata la stima di ogni singola posizione creditoria sulla base di presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e che incidono sui valori alla data del bilancio.*

Il metodo forfetario è utilizzabile, invece, solo in alcuni casi, ovvero quando è possibile raggruppare i crediti a rischio di importo non significativo in classi di tipo omogeneo e con profili di rischio simili.

Pertanto, i crediti anomali di importo significativo non possono essere valutati con metodo forfetario, ma solo analitico. In ogni caso, la valutazione deve essere prudentiale e le perdite devono gravare sugli esercizi in cui si manifestano, non in quelli futuri, in ossequio al principio della competenza economica”.

Nel caso di specie, quindi, le perdite sui crediti manifestatesi in esercizi precedenti (anche relative a decine di anni indietro) invece di essere imputate fin dalle precedenti gestioni per competenza, sono gravate interamente sul conto economico dell'esercizio 2018 con la conseguenza che la rappresentazione del conto economico non rispetta il principio della competenza temporale.

- c) La necessità di riorganizzare contabilmente l'Ente adottando strumenti di gestione che consentano un controllo costante del medesimo (controllo di gestione) al fine di monitorare le principali voci di costo.
- d) La necessità di dotare l'Istituto di presidi di controllo interni.
- e) La necessità di dotare con urgenza l'Ufficio Economato di personale adeguato per le ragioni sopra esposte.
- f) La necessità di rivedere il contratto originariamente sottoscritto ridefinendone le condizioni contrattuali nell'interesse dell'Istituto per la Sicurezza Sociale con la società



Engineering Ingegneria Informatica s.p.a., per le ragioni più volte esposte e data l'eccessiva onerosità dell'impianto iniziale, visti soprattutto i reiterati e successivi interventi di implementazione del software e continua manutenzione, autorizzati senza lo svolgimento di gare di appalto. Anche in tal caso il Collegio ha raccomandato un approfondimento dal punto di vista legale per valutare l'eventuale opportunità di risolvere il contratto medesimo rivolgendosi ad altro fornitore, evitando così situazioni di pericoloso monopolio.

2. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi di legge né sono pervenute allo stesso segnalazioni.
3. Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2018 ed esprime **un giudizio negativo** così come previsto dal comma 1 punto 3) dell'art. 68 L. 47/2006 per i seguenti motivi che valgono nel contempo anche come, a norma del comma 1 punto 5) dell'art. 63 L. 47/2006, espressione del proprio **dissenso** per le motivazioni che si possono riassumere, come di seguito, nei punti più significativi e rilevanti:
 - a) L'imputazione al conto economico della svalutazione dei crediti le cui perdite si sono manifestate anteriormente al 2018, non rispettando il principio della competenza temporale. Le precedenti gestioni dell'Istituto, come rilevato nelle relazioni del Collegio, non hanno infatti provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti come era dovuto e ad imputare le perdite nell'esercizio di competenza in ogni esercizio, con la conseguenza che l'accantonamento effettuato nel 2018, pur dovuto per risolvere una situazione pregressa e non più sostenibile, grava interamente sull'esercizio in esame.
 - b) La mancanza di presidi di controllo interni.
 - c) La proroga dei contratti per la fornitura di beni e servizi senza lo svolgimento delle gare di appalto.
 - d) La debolezza e la disorganicità del sistema organizzativo/amministrativo/contabile atto a rilevare e rappresentare i fatti di gestione.
 - e) Una realtà caratterizzata da grave disorganizzazione e mancanza di personale per supportare e coadiuvare il Collegio nell'espletamento delle proprie funzioni; in primis riferita alle enormi difficoltà nel reperire la documentazione a supporto delle attività di verifica e controllo ivi comprese quelle inerenti il bilancio consuntivo in questione; il



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

Collegio sovente si è trovato nella condizione di dover ricercare autonomamente, sul sito internet dell'ISS e della Segreteria di Stato per gli Affari Interni, sia le delibere del Comitato Esecutivo che quelle del Congresso di Stato sottostanti le verifiche di cui al comma 2 dell'articolo 19 della Legge 153/2013; la stessa Commissione di Controllo della Finanza Pubblica talvolta è intervenuta trasmettendo direttamente al Collegio la documentazione da questo più volte richiesta inutilmente agli Uffici.

Il Collegio Sindacale rileva come alcune delle criticità possano essere risolte soltanto mediante l'adozione di provvedimenti normativi nonché attraverso l'intervento degli Organismi Competenti e delle Istituzioni più volte sollecitate in tal senso.

Il Collegio infine prende atto positivamente di quanto espresso dalla Direzione dell'Istituto nella relazione giunta al Collegio medesimo il 11/11/2019 e quindi: *“della volontà di rafforzare il sistema amministrativo attraverso un sistema di Compliance e Controllo Interno che questa Direzione ha già indicato nelle proposte di modifica dell'attuale atto organizzativo dell'ISS. Un ente autonomo complesso come l'ISS purtroppo necessiterebbe di un sistema di rilevazione contabile molto più sofisticato di quello che attualmente siamo costretti ad usare per essere conformi alla contabilità dello Stato. Tale programma nato per rilevazioni contabili di finanza pubblica con difficoltà e spesso solo integrando con procedure extracontabili, permette poche elaborazioni o controlli che sono tipici di attività d'azienda. Inoltre, il personale amministrativo viene determinato nel numero, selezionato e sostituito con procedure esterne all'Ente (Funzione Pubblica) e tale modalità non è più compatibile con un'attività che muta rapidamente e deve fronteggiare alle volte delle vere e proprie emergenze”.*

Va da sé che le raccomandazioni del Collegio nonché la situazione di enorme criticità evidenziata anche dalla Direzione Amministrativa dell'ISS, necessitano di un intervento urgente da parte delle Istituzioni, per riportare l'Ente su un binario di efficienza e regolarità da ogni punto di vista nell'interesse dell'intera collettività.



Relazione sul controllo contabile

2. Il Collegio Sindacale per i motivi sopra esposti si limita a rappresentare il bilancio consuntivo 2018 così come pervenuto al Collegio stesso.

Lo Stato patrimoniale e il conto economico evidenziano i seguenti valori:

CONTO PATRIMONIALE		
ATTIVO	637.477.033,99	
PASSIVO		637.477.033,99
PATRIMONIO		0
	637.477.033,99	637.477.033,99

CONTO ECONOMICO		
RICAVI E PROVENTI (gestione ordinaria)		318.420.959,39
COSTI ED ONERI (gestione ordinaria)	338.446.917,24	
PROVENTI (gestione finanziaria)		10.288.436,09
ONERI (gestione finanziaria)	205.178,55	
PROVENTI (gestione straordinaria)		19.780.833,96
ONERI (gestione straordinaria)	9.838.133,05	
AUMENTO/DIMINUZIONE PATRIMONIO		0
	348.490.228,84	348.490.229,44

Si rileva uno sbilancio nel conto economico di € 0,60

Si evidenziano i saldi del Patrimonio:

- al 31.12.2010 € 6.223.064,21
- al 31.12.2011 € 6.223.064,21
- al 31.12.2012 € 6.223.064,21
- al 31.12.2013 € 6.223.064,21



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

- al 31.12.2014 € 6.223.064,21
- al 31/12/2015 € 3.773.094,18
- al 31/12/2016 € 2.135,09
- al 31/12/2017 € 0,00
- al 31/12/2018 € 0,00

I dati riassuntivi del **CONTO PATRIMONIALE** sono così evidenziati:

ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriali	€.	3.772.765,41
Immobilizzazioni Materiali	€.	37.284.018,03
Immobilizzazioni Finanziarie	€.	14.525.202,49
Rimanenze	€.	2.825.742,76
Crediti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	€.	60.623.482,53
Crediti verso Stati, Istituzioni estere, Organismi Internazionali	€.	28.518.742,84
Crediti Diversi	€.	53.587.455,81
Attività Finanziarie non Immobilizzate	€.	426.362.748,31
Disponibilità Liquide	€.	9.294.796,14
Ratei e Risconti Attivi	€.	682.079,67
TOTALE ATTIVO		637.477.033,99

PASSIVO E NETTO		
PATRIMONIO NETTO	€.	0,00
Fondi Rischi	€.	15.224.031,03
Fondi per Oneri	€.	133.775,19
Fondi diversi	€.	99.890,16
Fondi di Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	€.	2.302.271,51
Fondi di Ammortamento immobilizzazioni Materiali	€.	22.985.013,54
Fondi gestione Finanziaria Pensioni	€.	425.714.007,16
Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee	€.	27.561.708,14
Debiti fra Enti del settore Pubblico Allargato	€.	13.362.955,56



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

Debiti per Fornitori di Beni e Servizi e Utenti/Clienti	€.	12.173.393,33
Debiti Diversi	€.	117.919.988,37
Immobilizzazioni in Corso di Alienazione	€.	0,00
Ratei e Risconti Passivi	€.	0,00
TOTALE PASSIVO E NETTO		637.477.033,99

CONTI D'ORDINE		
Conti Transitori e d'Ordine	€.	25.241,47
TOTALE CONTI D'ORDINE		25.241,47

I dati riassuntivi del **conto economico** sono così evidenziati:

RICAVI E PROVENTI		
Contributi previdenziali	€.	180.741.216,14
Trasferimento di risorse dal bilancio dello Stato	€.	117.532.434,60
Proventi da servizi e attività	€.	6.316.647,82
Proventi a forfait	€.	4.415.025,00
Proventi da gestione patrimoniale	€.	73.938,41
Proventi da vendita di beni	€.	6.323.800,05
Proventi di amministrazione e diversi	€.	1.626.319,41
Poste rettificative dei costi	€.	1.167.655,27
Variazioni delle rimanenze	€.	223.922,69
Proventi finanziari	€.	10.288.436,09
Proventi straordinari	€.	459.692,66
Prelievi da accantonamenti	€.	19.321.140,70
TOTALE	€.	348.490.228,84



Repubblica di San Marino
Istituto per la Sicurezza Sociale
Collegio dei Sindaci Revisori

COSTI ED ONERI.		
Costi per il personale	€.	53.726.258,89
Costi per acquisto di beni	€.	21.981.179,63
Costi per prestazioni di servizi	€.	8.481.868,07
Trasferimento di risorse allo Stato	€.	840.816,80
Costi per assistenza in strutture esterne e protesi	€.	15.969.927,71
Prestazioni economiche temporanee e vitalizie	€.	218.359.538,80
Costi per il godimento di beni di terzi	€.	1.086.196,84
Altri oneri di gestione e contribuzioni varie	€.	1.051.356,24
Poste rettificative dei ricavi	€.	70.075,62
Ammortamenti	€.	1.444.966,99
Accantonamenti	€.	15.426.880,04
Variazioni delle rimanenze	€.	7.851,61
Oneri finanziari	€.	205.178,55
Oneri straordinari	€.	9.838.133,05
TOTALE	€.	348.490.228,84

Relativamente ai soli Fondi Rischi si evidenziano alla data del 31/12/2018 i seguenti importi:

FONDI RISCHI		
Fondo accantonamento per svalutazione crediti	€.	14.524.661,03
Fondo rischi	€.	699.370,00
TOTALE FONDI RISCHI		15.224.031,03

San Marino li, 15 novembre 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Monica Bollini

Rag. Roberta Cavalli

Dott. Stefano Pardi